

«Disponibili a pagare più tasse per salvare il trasporto pubblico»

PER SALVARE il trasporto pubblico locale (Tpl), tanti cittadini di Monteriggioni sarebbero pronti anche a veder ritoccata, ovviamente verso l'alto, la quota di addizionale comunale Irpef, che è allo 0,40 per cento (livello base) e che comunque per il 2012 rimarrà tale. Semmai, se ne parlerà tra un anno, nel 2013. Ma è un'opzione già da ora sul tavolo, ha confermato ieri il sindaco della "città murata", Bruno Valentini. «Stiamo facendo un esperimento di bilancio partecipato coi cittadini - ha spiegato Valentini - ed abbiamo già tenuto alcune riunioni. Uno dei temi 'caldi' è appunto il Tpl, poiché a causa dei tagli dallo Stato centrale si riducono le corse su gomma mentre sulla ferrovia, com'è noto, di tanto in tanto ci sono problemi con disagi per i pendolari. Ebbene, durante questi incontri abbiamo chiesto ai cittadini se, per mantenere i servizi di Tpl, può valere pagare qualche euro in più di tasse locali. E gran parte dei cittadini ci ha risposto sì: sono disposti a corrispondere qualcosa in più in termini di tributi pur di non vedere assottigliarsi ancora di più il Tpl». E la soluzione? «Abbiamo la quota 0,40 di Irpef - dice il sindaco - mentre in diverse amministrazioni locali si pratica lo 0,80 cioè il massimo. Ecco, non portiamo certo la quota al top, bensì basterebbe un ritocco, da quantificare insieme, per immettere soldi fondamentali nel Tpl». Comunque non ora. Quanto ai trasporti, «sulla ferrovia Empoli-Siena abbiamo due stazioni importanti - afferma Valentini - che sono Castellina Scalo e Badesse». In questi ultimi giorni s'è riaffacciato lo spettro di ritardi, anche pesanti - sia verso Siena che Empoli - che di soppressioni. «Purtroppo - prosegue Valentini - ad oggi i progetti di raddoppio della linea che potrebbero riguardarci (da Poggibonsi a Siena, ndr) sono irrealistici ed irrealizzabili. Dal nostro punto di vista, per agevolare i pendolari, limitarne i disagi, e indirettamente per far aumentare la 'clientela' del treno, prevederemo negli strumenti urbanistici più posti sosta vicino alle due stazioni. Con parcheggi ad hoc, ma lo stesso discorso vale anche per i terminal delle autolinee. Realizzeremo più posti sosta possibili anche in prossimità di questi ultimi»